



REGIONE CAMPANIA

Collegio dei Revisori dei Conti

Asseverazione in merito al rispetto prospettico dell'equilibrio pluriennale di bilancio ai fini della sostenibilità finanziaria delle facoltà assunzionali, ai sensi dell'art. 33 DL 34/2019, convertito in Legge 58/2019 ed artt. n. 4 c. 2 e 5 c. 1 del D.M. pubblicato in G.U. il 04/11/2019 – Fabbisogno 2025-2027 congiunto Consiglio e Giunta Regionale.

Organo di revisione

dott.ssa Michelina Leone - presidente

dott. Nicola Marotta - componente

dott. Alessandro Cioffi - componente

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Campania, nominato dal 01/01/2022, giusta Decreto n. 42 del 20.12.2021 del Presidente del Consiglio Regionale della Campania a seguito di sorteggio del 15.10.2021, presso la Regione Campania in seduta pubblica, così come disposto dalla legge regionale n. 21 del 28 luglio 2017;

vista:

- la nota prot. n. PG 0036129 del 23/01/2025, avente ad oggetto: *“Richiesta asseverazione del rispetto prospettico dell’equilibrio pluriennale di bilancio ai fini della sostenibilità finanziaria delle facoltà assunzionali, ai sensi dell’art. 33 del D.L. n. 34/2019, convertito in Legge n. 58/2019 ed artt. n. 4 c. 2 e 5 c. 1 del D.M. pubblicato in G.U. il 04/11/2019 – Fabbisogno di personale 2025-2027”;*

premesso che:

- 1) l’art. 33, comma 1, del D.L. 34/2019, come convertito nella Legge n. 58/2019 prevede : *“A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche al fine di consentire l’accelerazione degli investimenti pubblici, con particolare riferimento a quelli in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, ambientale, manutenzione di scuole e strade, opere infrastrutturali, edilizia sanitaria e agli altri programmi previsti dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, le regioni a statuto ordinario possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e **fermo restando il rispetto pluriennale dell’equilibrio di bilancio asseverato dall’organo di revisione**, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneririflessi a carico dell’amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, anche differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto di quelle la cui destinazione è vincolata, ivi incluse, per le finalità di cui al presente comma, quelle relative al servizio sanitario nazionale ed al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, previa intesa in Conferenza*

permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le regioni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. Le regioni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo, adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 le regioni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.”;

- 2) il D.M. 3 settembre 2019 “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato delle regioni”;
- 3) la sentenza della Corte Costituzionale n. 171/2021, adita dal Governo centrale ai sensi dell’art. 117 c. 3 per l’asserita illegittimità costituzionale, della Legge della Regione Veneto circa l’applicazione congiunta Consiglio-Giunta del calcolo del valore soglia ex art. 33 D.l. n. 34/2019. La Suprema Corte, nel dichiarare non fondato il ricorso e pertanto inammissibile la questione di legittimità costituzionale, ha argomentato la decisione con rilevanti ed innovative considerazioni. In particolare, il Giudice Costituzionale ha segnalato che i valori di riferimento devono essere desunti dal rendiconto “consolidato” (ovvero quello complessivo e aggregato di Consiglio+Giunta) ed inoltre ha evidenziato che:

“dalla simulazione contabile prodotta dalla Regione si evince che la considerazione congiunta della capacità assunzionale della Giunta e del Consiglio, se da un lato determina inevitabilmente un’erosione della capacità di spesa regionale, al contempo - per la specifica situazione di virtuosità della Regione Veneto in materia di spesa per il personale – non è tale da provocare il superamento del valore soglia, né un incremento della capacità assunzionale insostenibile sotto il profilo economico-finanziario. Infatti, anche cumulando la spesa per il personale della Giunta e del Consiglio, il limite stabilito dal decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per la pubblica amministrazione 3 settembre 2019 (9,5 per cento) risulta ampiamente rispettato dalla Regione resistente, che presenta un rapporto fra la spesa per il personale e le entrate correnti pari a 5,8 per cento, pertanto inferiore di circa quattro punti percentuali alla soglia fissata dal richiamato decreto. Da quanto precede, si deduce che la normativa impugnata non ha determinato alcuna violazione del principio fondamentale recato dal più volte citato parametro interposto, poiché il calcolo della spesa per il personale della Giunta e del Consiglio, nell’insieme complessivo della spesa per tale voce, produce l’effetto di indurre la Regione a un maggiore risparmio”;

- 4) la Legge Regionale del 21 ottobre 2022 n. 14, dove all’art. 2 rubricato - Disposizioni per l’assunzione di personale in base alla sostenibilità finanziaria- è stato previsto che: “1. Al fine di procedere alle assunzioni di personale a tempo indeterminato nei rispettivi ruoli del personale, a partire dall’anno 2022, il Consiglio regionale e la Giunta regionale possono sottoscrivere, entro il 31 ottobre di ogni anno, intese volte a definire il riparto della capacità assunzionale, fermo il rispetto del limite assunzionale complessivo determinato in attuazione dell’articolo 33, comma 1, del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58. 2. In caso di mancata sottoscrizione dell’intesa nel termine indicato al comma 1, la capacità assunzionale del Consiglio e della Giunta Regionale, fermo restando il rispetto pluriennale dell’equilibrio di bilancio asseverato dall’Organo di revisione, è determinata in misura proporzionale alla rispettiva spesa del personale registrata

nell'ultimo rendiconto della gestione approvato e fatta salva l'applicazione dell'articolo 33 del decreto-legge 34/2019 e della relativa disciplina attuativa";

- 5) con nota prot. n. 0417193 del 30/08/2023, avente ad oggetto: *"richiesta asseverazione del rispetto prospettico dell'equilibrio pluriennale di bilancio ai fini della sostenibilità finanziaria delle facoltà assunzionali, sensi dell'art. 33 DL 34/2019, convertito in Legge 58/2019 ed artt. n. 4 c. 2 e 5 c. 1 del D.M. pubblicato in G.U. il 04/11/2019"*, l'Ente richiedeva la prescritta per il Piano Triennale dei fabbisogni 2023-2025 congiunto Consiglio e Giunta Regionale;
- 6) con Verbale n. 157 del 30/08/2023 lo Scrivente Collegio rilasciava la richiesta asseverazione del rispetto prospettico dell'equilibrio pluriennale di bilancio ai fini della sostenibilità finanziaria delle facoltà assunzionali, sensi dell'art. 33 DL 34/2019, convertito in Legge 58/2019 ed artt. n. 4 c. 2 e 5 c. 1 del D.M. pubblicato in G.U. il 04/11/2019;
- 7) in sede di preparifica la Sezione di Controllo già con la richiesta istruttoria n. 0004862 del 28/07/2023 richiedeva, tra gli altri, ogni elemento utile *"in relazione alle modalità analitiche di calcolo del valore soglia sulla base del D.M. 3 settembre 2019"*, nonché *"di specificare le assunzioni a tempo indeterminato effettuate nell'annualità 2022, e di relazionare sulla coerenza delle stesse con i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, come prescritto dall'art. 33, comma 1, del D.L. n. 34/2019 e s.m.i"*;
- 8) dall'iter istruttorio e dalle udienze tenutesi, alle quali anche lo Scrivente Collegio ha partecipato, sul tema, sono emerse una serie di criticità, in particolare: 1) il calcolo del valore soglia è stato effettuato sui dati desunti dallo schema di rendiconto 2022 e non sull'ultimo rendiconto 2021, approvato con Legge Regionale del 29 dicembre 2022, n. 17;
- 9) nel computo del valore soglia non è stata considerata la spesa per comandi che seppur formalmente esclusa dal calcolo in quanto ricadente sul macro aggregato 109, in conformità alla normativa di riferimento, deve sostanzialmente

concorrere al calcolo della sostenibilità finanziaria, come precisato dalla deliberazione n. 17/2022/PAR della Sezione Veneto del 24 gennaio 2022, 3) le asseverazioni, anche precedenti, risultano sostanzialmente postume, in quanto successive all'approvazione dei relativi piani di fabbisogno, mentre *“la norma richiede di verificare ex ante la sostenibilità in concreto dei maggiori oneri di personale che l'ente intende innestare nel bilancio”*;

- 10) l'Amministrazione, nel motivare le proprie scelte, si è comunque impegnato, già dalla prossima programmazione dei fabbisogni, ad uniformarsi pedissequamente alle citate direttive;
- 11) la Corte dei Conti, nel riportare nella sintesi al giudizio di parifica al rendiconto 2022 nella – Parte Quarta – Il personale della Regione Campania – da pag 35 a pag 38, tali criticità, unitamente alla piena disponibilità dell'Amministrazione di seguire le citate indicazioni, ha precisato *“dal ricalcolo effettuato da questa Sezione e da quello rivisto dalla stessa Regione risulta, in ogni caso, che il valore soglia si attesta nel limite dell'8,5%”*;
- 12) il Rendiconto Generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2022, approvato dalla Giunta con Deliberazione DDL n. 315 del 31/05/2023, è stato parificato in data 08/11/2023;
- 13) gli accordi intercorsi tra l'Ente e la Sezione di Controllo prevedono una integrazione alla primigenia richiesta di asseverazione del piano dei fabbisogni 2023-2025, nota prot. 0417193 del 30/08/2023, che considerasse i rilievi posti e quindi una nuova asseverazione;
- 14) con nota prot. 0584265 del 01/12/2023 la Direzione Generale per le Risorse Umane, in conformità alle indicazioni impartite dalla Magistratura Contabile, tenendo conto di tutti i rilievi formulati in sede di pre-parifica, in particolare l'aggiornamento del calcolo del valore soglia includendo nello stesso la spesa del personale comandato Consiglio-Giunta, presente sul macro aggregato 109, richiedeva all'Organo di Revisione, per il piano dei fabbisogni 2023-2025,

l'asseverazione prospettica all'equilibrio pluriennale di bilancio, ai sensi dell'art. 33 DL 34/2019, ad integrazione di quella già rilasciata con verbale n. 157/2023;

- 15) il Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 176 del 02/12/2023, nel condividere *“le modalità di calcolo degli spazi finanziari a disposizione per il piano Triennale dei fabbisogni 2023-2025 riportate nella predetta nota della Direzione Generale per le Risorse Umane della Regione Campania, prot. n. 0584265 del 01/12/2023, ove vengono indicate il rispetto della soglia massime e dei limiti di spesa incrementale ex art. 5 del DM applicativo dell'art. 33 del DL 34/19”* asseverava il rispetto prospettico dell'equilibrio pluriennale di bilancio ai fini della sostenibilità finanziaria delle facoltà assunzionali 2023-2025, ai sensi dell'art. 33 del D.L. n. 34/2019;
- 16) con deliberazione n. 305/2023/PARI, la Sezione di Controllo della Corte dei Conti per la Campania parifica il rendiconto 2022;
- 17) In sede di pre-parifica del rendiconto 2023, la Corte dei Conti, Sezione di Controllo della Campania, ha trasmesso la nota istruttoria n. 4888 del 31/07/2024 con la quale si chiedevano, tra l'altro, di *“indicare nel dettaglio le modalità di calcolo del valore soglia sulla base del DM 03 settembre 2019, relazionando sulle misure poste in essere per il rispetto di detto limite trasmettendo l'asseverazione del rispetto dell'equilibrio pluriennale di bilancio (v. SS.RR. in sede spec. comp. sentenza N. 7/2022) da parte del Collegio dei Revisori dei conti”*.
- 18) La Direzione Generale per le Risorse Umane ha fornito riscontro con nota prot.0406524 del 30/08/2024, a cui, sul tema, non sono seguite ulteriori richieste di chiarimento, fino alla relazione di deferimento della Sezione di Controllo ed alla successiva udienza di parifica.
- 19) la richiesta prot. 0036129 del 23/01/2025 è finalizzata al rilascio dell'asseverazione prospettica all'equilibrio pluriennale di bilancio, ai sensi dell'art. 33 DL 34/2019, prima della formale approvazione del PIAO, (Piano integrato delle attività e dell'organizzazione) in cui il PTFP è confluito, sulla base delle predette indicazioni fornite dalla Magistratura Contabile.

Constatato che:

- in conformità alle disposizioni contenute all'art. 6 del D.Lgs 165/2001 che prevede: *“Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter”*, con D.G.R. n. 92 del 06/03/2019 e ss.mm.ii è stato approvato il Piano Triennale del fabbisogno di personale della Giunta regionale della Campania per il triennio 2019-2021;
- la DGR n. 23 del 18/01/2022 ha formulato indirizzi operativi in ordine al Piano Triennale del fabbisogno di personale della Giunta Regionale della Campania per il triennio 2022-2024, rinviando, prudenzialmente, la definizione del programma assunzionale 2022-2024 all'esito dell'approvazione del rendiconto 2021;
- con DGR 562 del 03/11/2022 ad oggetto: *“DGRC N. 23/2022 - ULTERIORI INDIRIZZI OPERATIVI IN ORDINE AL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2022/2024”* sono state fornite ulteriori indicazioni sulle procedure di reclutamento da programmare per il triennio 2022-2024;
- con D.G.R. n. 41 del 31/01/2023, è stato approvato il “Piano Integrato di Attività e organizzazione della Giunta Regionale della Campania 2023-2025”, di seguito definito “P.I.A.O.” che ha formulato ulteriori indirizzi in ordine alle politiche assunzionali dell'Ente per gli anni 2022/2024;
- il richiamato “P.I.A.O.” ha espressamente evidenziato al punto 3.3.4 - “Strategia di copertura del fabbisogno” – che, si procederà, nell'anno 2023, all'eventuale utilizzo delle graduatorie dei concorsi per il potenziamento dei Centri per l'impiego, ai sensi della vigente normativa e nel rispetto dei limiti derivanti dalla sostenibilità finanziaria e inoltre al punto 3.3.1, si rileva la ridotta consistenza percentuale del personale appartenente all'Area Professionale “Sistemi

informativi” del vigente ordinamento professionale della G.R.C, con particolare riferimento alla categoria D;

- con la DGR 124 del 14/03/2023, sulla base degli indirizzi formulati di rafforzamento amministrativo finalizzato all’attuazione del PNRR, si procedeva, per esigenze di economicità e tempestività dell’azione amministrativa: al reclutamento di n. 90 unità mediante utilizzo della graduatoria del concorso pubblico a tempo indeterminato per n. 28 posti di “Istruttore Direttivo Tecnico” indetto dal Comune di Pozzuoli (NA) ed all’assunzione a tempo indeterminato n. 30 unità di personale di categoria D, mediante utilizzo della graduatoria del concorso pubblico per n. 17 posti del profilo di “Funzionario Sistemi Informativi”, categoria D, posizione economica D1, approvata in via definitiva con D.D. n. 91 del 09/09/2022, per una spesa complessiva a regime di circa €. 6.800.000,00;
- ad agosto e settembre 2023 sono stati contrattualizzati i dirigenti previsti dalla DGR n. 92 del 06/03/2019 ss.mm.ii, il cui costo complessivo, a regime, è stato quantificato in €. 8.300.000,00;
- sulla base delle indicazioni fornite dalla DGR 562/2022, nel corso del 2023 si è proceduto: a concludere le assunzioni derivanti dall’incremento dei posti messi a selezione per ciascuno dei profili professionali delle progressioni verticali alle catt. C e D entro il limite disposto dall’art. 1, comma 1-ter, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8, il cui costo a regime si aggira sui €. 200.000,00 ed a bandire l’avviso per quanto riguarda la procedura di mobilità volontaria del personale di comparto, ai sensi dell’art. 30, comma 2 bis, del D.lgs.vo n. 165/2011, attualmente agli atti d’ufficio sono presenti le domande dei candidati interessati;
- con D.G.R. n. 427 del 12/07/2023, nell’ambito dell’ulteriore potenziamento dei Centri per l’impiego, è stata prevista l’assunzione di n. 365 unità del profilo “Funzionario policy regionali – Centri per l’impiego” e di n. 20 unità di profilo “Funzionario comunicazione ed informazione”;

- con DGR 706 del 06/12/2023, nei limiti della capacità assunzionale disponibile, si è disposto il reclutamento di n. 50 unità di personale nel profilo professionale di “Istruttore Amministrativo”, e di n. 70 unità di personale nel profilo professionale di “Funzionario Amministrativo”;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 13 del 17/1/2024, di aggiornamento del PRigA della Regione Campania, è stato dato mandato, ai fini della adesione alla manifestazione di interesse di cui all’avviso pubblico dell’Agenzia per la Coesione del 21 novembre 2023 per la selezione e successiva assunzione a tempo indeterminato di un n. massimo di 70 unità di personale della qualifica di funzionario da adibire in via esclusiva all’attuazione dei Programmi regionali finanziati con fondi per la coesione, in conformità alle disposizioni dell’art. 19 del DL 124/2023;
- con D.G.R. n. 41 del 31/01/2024, è stato approvato il “Piano Integrato di Attività e organizzazione della Giunta Regionale della Campania 2024-2026”, di seguito definito “P.I.A.O.” che ha formulato ulteriori indirizzi in ordine alle politiche assunzionali dell’Ente per gli anni 2022/2024;
- il richiamato “P.I.A.O.”, con riferimento alle procedure per l’accesso alla qualifica dirigenziale, al paragrafo 3.3.4, ha espressamente stabilito di: *“...avvalersi, per il completamento delle piante organiche, delle procedure di reclutamento dei dirigenti”* e che *“...nel corso dell’anno 2024, ai sensi della vigente normativa e nel rispetto dei limiti derivanti dalla sostenibilità finanziaria, si potrà procedere altresì all’utilizzo delle vigenti graduatorie dei concorsi per l’accesso alla qualifica dirigenziale...”*;
- con la D.G.R. n. 226 del 15/05/2024 è stato formulato indirizzo in ordine: *“...allo scorrimento delle graduatorie dei concorsi indetti dall’Ente per l’accesso alla qualifica dirigenziale nella misura del 20% dei posti messi a concorso, applicando gli ordinari criteri di arrotondamento e destinando all’Area Tecnica i resti disponibili per l’effetto dell’esaurimento della graduatoria di Area Informatica”*. Con la medesima D.G.R. n. 226/2024, è stato, altresì, formulato indirizzo: *“...al fine di garantire all’Ente l’opportunità di acquisire stabilmente personale con qualifica dirigenziale già formato e immediatamente operativo nelle aree amministrativa, economico-*

finanziaria, tecnica e informatica, salvaguardando altresì il contenimento della spesa pubblica complessiva - in ordine all'espletamento della procedura di mobilità volontaria per posti di qualifica dirigenziale, da svolgersi in conformità alla D.G.R. n. 357/2020 e riguardante il personale avente competenze e titoli di studio nelle medesime aree”;

- con D.G.R n. 226 del 15/05/2024 è stato formulato, altresì, indirizzo per l'avviamento della:
“procedura di stabilizzazione prevista dall’art. 50, comma 17 bis decreto-legge 24 febbraio 2023 convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, previo colloquio selettivo e all’esito della valutazione positiva dell’attività lavorativa svolta dalle n. 8 unità aventi diritto a partecipare”;
- la spesa di personale comandato, macro aggregato 109, dall’esame dei dati contenuti nella presente richiesta ammontano ad €. 4.197.331,16 per la Giunta ed €. 6.324.318,89 per il Consiglio.

Atteso che:

- 1) l’art. 4 del DM prevede un valore soglia per l’Amministrazione regionale pari all’8,5%, in quanto sulla base delle fasce demografiche stabilite all’art. 3 del predetto DM, la Regione Campania si colloca in quella compresa tra i 5.000.000 e 5.999.999 di abitanti;
- 2) il valore soglia è definito come rapporto tra la spesa di personale dell’anno di riferimento, come riportata nell’ultimo rendiconto della gestione approvato al denominatore e la media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti approvati, al denominatore;
- 3) l’art. 5 rubricato - Percentuali massime di incremento in fase di prima applicazione – prevede che le Regioni nel limite del valore soglia assegnato, possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato di una percentuale massima *“possono incrementare annualmente, per assunzione di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, in misura non superiore al 10% nel 2020, al 15% nel 2021, al 18% nel 2022, al 20% nel 2023 e al 25% nel 2024...”;*

- 4) la sentenza n. 7/2022/DELC, pronunciata dalla Corte dei Conti a Sezioni Riunite ha chiarito che: *“l’equilibrio prospettico richiesto dalla norma all’esame rappresenta una fattispecie diversa ed ulteriore rispetto ai principi degli equilibri allegati al bilancio ai sensi del d.lgs. n. 118/2011”* ed ancora che: *“la mancanza del suddetto atto di asseverazione preclude in sé il ricorso al parametro normativo di cui all’art. 33, co.1, del D.L. n. 34/2019 ed è assorbente rispetto a qualsiasi valutazione nel merito, circa la sussistenza o meno nel caso concreto di una situazione di equilibrio sostanziale;*
- 5) dalla relazione prot. n. 0584265 del 01/12/2023 ad oggetto: *“Richiesta asseverazione del rispetto prospettico dell’equilibrio pluriennale di bilancio ai fini della sostenibilità finanziaria delle facoltà assunzionali, ai sensi dell’art. 33 del D.L. n. 34/2019, convertito in Legge n. 58/2019 ed artt. n. 4 c. 2 e 5 c. 1 del D.M. pubblicato in G.U. il 04/11/2019 – Fabbisogno di personale 2023-2025 – Integrazione”*, la Direzione Generale per le Risorse Umane ha esposto le modalità di calcolo della sostenibilità finanziaria delle assunzioni già previste e da programmare nel triennio 2023-2025 e del relativo valore soglia congiunto Consiglio-Giunta elaborato sulla base delle comunicazioni intrattenute con gli Uffici del Consiglio e delle indicazioni pervenute dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie nota prot. 0313282 del 20/06/2023, seguendo pedissequamente le direttive impartite dalla Sezione di Controllo della Corte dei Conti della Campania, fornite nel corso dell’istruttoria al giudizio di parifica del rendiconto 2022.

Le medesime modalità operative sono state utilizzate sia per la richiesta formalizzata con la nota prot. n. PG 0044633 del 25/01/2024, avente ad oggetto: *“Richiesta asseverazione del rispetto prospettico dell’equilibrio pluriennale di bilancio ai fini della sostenibilità finanziaria delle facoltà assunzionali, ai sensi dell’art. 33 del D.L. n. 34/2019, convertito in Legge n. 58/2019 ed artt. n. 4 c. 2 e 5 c. 1 del D.M. pubblicato in G.U. il 04/11/2019 – Fabbisogno di personale 2024-2026”*, sia per la richiesta prot. 0036129 del 23/01/2025.

Verificato che:

1. la richiamata richiesta è divisa in sezioni in corrispondenza degli anni oggetto di analisi e in riferimento ai dati di spesa della Giunta, del Consiglio e infine quella congiunta con l'aggregazione dei diversi valori;
2. sul versante della spesa sono stati considerati l'ammontare dei relativi impegni 2024 della Giunta Regionale, dato calcolato in conformità alle indicazioni dell'art. 2 del DM 03/09/2019, trasmesso dalla Direzione Generale 50.13.00 pari ad €. 341.033.877,00, a cui sono state sottratte le stime delle potenziali insussistenze sui residui passivi 2024, pari a circa €. 94.980.531,55, determinando per l'effetto il valore allo stato presunto di spesa di personale 2024 pari ad €. 246.053.345,45, comprensiva della spesa dei comandati - macro aggregato 109 - pari ad €. 4.197.331,16. A tale dato vengono aggiunte le componenti incrementali di spesa già innestate nel bilancio 2024 per la quota non compresa in quanto le assunzioni sono avvenute nel corso dell'anno 2024 (DGR 124/2023, DGR 706/2023 e DGR 226/2024) e quelle programmate e non ancora effettuate (DGR 225/2020). A tali fattori è stato aggiunto, altresì, l'importo corrispondente all'incremento dei costi da applicazione, previsti nell'atto di indirizzo del CCNL nella misura del 5,78% del monte salari 2021 depurata della componente della IVC già compresa nel dato di spesa 2024, che assorbe circa il 3,5% del suddetto incremento. Quindi l'importo di €. 4.000.000,00 è pari circa al 2,28% (5,78%-3,5%) del monte salari 2021 e finanzia il costo del contratto non appena verrà sottoscritto il CCNL di comparto triennio 2022-2024. Inoltre, le altre voci indicate in tabella rappresentano il costo corrispondente alle progressioni tra le aree in deroga, ai sensi dell'art. 13, comma da 6 a 8, del vigente CCNL. In particolare, l'importo di €. 1.100.000,00 è pari all' 0,55% del monte salari 2018, utile a finanziare le suddette procedure di avanzamento verticale a cui, in conformità ai pareri Aran, è stato aggiunto l'ammontare dei contributi previdenziali ed assistenziali. Infine, con accordo decentrato del 2024, in conformità all'art. 7, comma 4, lettera c) ed all'art. 14 del vigente CCNL, sono state previste le progressioni orizzontali, decorrenza 01/01/2024, nel rispetto dei limiti percentuali indicati nel parere

della Ragioneria Generale dello Stato, confermato dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Pertanto, l'importo di €. 4.352.000,00 - calcolato in conformità alle disposizioni dell'art. 2 del DM 03/09/2019 e comprensivo dei contributi previdenziali – deriva dal prodotto tra gli importi dei differenziali stipendiali previsti nella Tabella A del vigente CCNL per il numero degli aventi diritto, ovvero di coloro che posseggono, al 01/01/2024, due anni di anzianità nell'attuale posizione economica, così suddivisi, area: operatori n. 132, operatori esperti n. 198, istruttori n. 514, funzionari di elevata qualificazione n. 668. Tale importo copre la spesa per gli anni 2024 e 2025. Al totale della spesa così stimata per l'anno 2025 vengono sottratte le economie da cessazioni, come da prospetto sotto riportato. Nel corso del triennio, in via prudenziale, sono state ridotte le stime delle economie da cessazione per l'effetto potenziale delle disposizioni contenute nella legge 30 dicembre 2024, n. 207 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027 – in particolare l'art. 1, comma 162, alla lettera a) ha abrogato l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di collocare a riposo d'ufficio i dipendenti che hanno maturato, a qualsiasi titolo, i requisiti per il diritto alla pensione al raggiungimento del limite ordinamentale, 65 anni, e, alla lettera b) ha innalzato il predetto limite ordinamentale, a decorrere dal 01 gennaio 2025, a 67 anni di età.. Al fine di dimostrare il rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 33 del DL 34/2019 e del connesso decreto attuativo in termini di valore soglia, atteso che le percentuali massime di incremento della spesa di personale 2018, sempre nell'ambito del valore soglia massima previste dall'art. 5 del ridetto DM valevano fino al 2024, si è considerata la spesa di personale 2024 nell'ipotesi a regime, ovvero considerando per le singole componenti di spesa non ancora innestate nel bilancio, il loro valore complessivo annuale come se le stesse si fossero perfezionate al 01/01/2025. Stesso discorso è stato seguito per il Consiglio Regionale. Infine, si sono aggregati i valori che dimostrano il rispetto della normativa di riferimento;

3. la metodologia utilizzata per la stima della spesa di personale 2025, a cascata, è stata utilizzata anche per l'anno 2026 e 2027. In particolare, come si evidenzia dalle tabelle riportate, nel 2025 si liberano spazi finanziari pari a circa €.

4.500.000,00, importo da ripartire, sulla base delle disposizioni contenute nella Legge Regionale del 21 ottobre 2022 n. 14, art. 2, tra Consiglio e Giunta regionale. Tale spesa incrementale rispetta i limiti di valore soglia e di spesa massima per il 2025 e risulta finanziariamente sostenibile anche per le successive annualità 2026 e 2027. Tale importo costituisce, l'ulteriore spesa incrementale calcolata quale quota potenzialmente idonea a condurre il rapporto tra spesa di personale e media delle entrate degli ultimi tre rendiconti approvati 2020-2022, per l'anno 2025, al limite massimo del 8,5%. Tale ammontare risulta sostenibile anche per gli anni 2026 e 2027;

4. dal punto di vista delle entrate la comunicazione dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie conferma la tipologia di calcolo utilizzata per la previsione delle entrate tramite il metodo dell'interpolazione lineare. Tale procedura consente una stima tendenziale delle grandezze in esame a "legislazione vigente", cioè senza tener conto di modifiche già introdotte con la Legge Regionale n. 31 del 28/12/2021 (Legge di stabilità regionale per il 2022) dove viene rideterminata la maggiorazione delle aliquote dell'addizionale regionale all'IRPEF con positivi effetti sul gettito riferite al titolo I delle entrate;
5. la media delle entrate è stata ulteriormente rivista sulla base delle indicazioni presenti nella relazione istruttoria della Sezione di Controllo, propedeutica all'udienza prodromica, in particolare è stato utilizzato il dato medio delle entrate degli ultimi tre rendiconti approvati 2020-2022 e il calcolo del Fondo crediti di dubbi esigibilità, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 14, comma 3 bis, D.L. 18 novembre 2022, n. 176, convertito con modificazioni, dalla Legge 13 gennaio 2023, n.6.

Si riportano le tabelle esemplificative in cui si evidenzia che l'ammontare di spesa potenzialmente incrementale di €. 4.500.000, nel corso del triennio, risulta sostenibile e nel limite del valore soglia del 8,5%.

Anno 2025**Stima spesa Giunta Regionale**

Anno 2025	Spesa a regime
Spesa personale Giunta 2024 presunta, corretta da riaccertamento	241.856.025,27
Spesa comandati Giunta 2024	4.197.331,16
Incremento costi da applicazione CCNL	4.000.000,00
Costo scorrimento assunzioni graduatorie ASL (assunti il 01/03/2024) - DGR 706/2023	1.123.333,33
Costo residuale assunzione CapCoe	1.000.000,00
Costo assunzioni DGR 124 del 14/03/2023 -15 Funzionari Sistemi informativi- 01/04/2024	213.750,00
Costo assunzioni DGR 226/2024 - 30 Istruttori Sistemi informativi- 22/11/2024	1.430.000,00
Costo assunzioni DGR 226/2024 - 8 Funzionari Ripam - Coesione - 22/11/2024	418.000,00
Costo Dirigenti DGR 92/2019 ss.mm.ii -scorrimento 20%-	1.700.000,00
Costo assunzioni DGR 225/2020 n. 167 cat. B	6.800.000,00
Mobilità esterna di n. 1 dirigente - Area Informatica	170.000,00
Costo complessivo annuale mobilità comparto più ARLAS	1.500.000,00
Costo complessivo stimato per progressioni verticali in deroga	1.100.000,00
Costo complessivo stimato per progressioni orizzontali	4.352.000,00
Totale spesa stimata 2025	269.860.439,76
Economie da cessazioni 2024	-4.500.000,00
Stima spesa 2025	265.360.439,76
media Entrate 2020-2022 - ultimi tre rendiconti approvati*	3.428.208.160,02
Valore soglia	7,74

Stima spesa Consiglio regionale

Anno 2025	Spesa a regime
Spesa personale Consiglio 2024	13.340.688,61
Spesa comandati Consiglio 2024	6.324.318,89
Facoltà assunzionali concesse con DGR 698/2022 – anno 2022	962.465,53
Facoltà assunzionali concesse con DGR 49/2024 - anno 2023	284.620,00
Facoltà assunzionali concesse con DGR 49/2024 - anno 2024	900.000,00
Totale spesa stimata 2025	21.812.093,03
Economie da cessazioni 2024	-393.610,98
a) Stima spesa 2025	21.418.482,05
media Entrate 2020-2022 - ultimi tre rendiconti approvati	3.428.208.160,02
Valore soglia	0,62

Anno 2026**Stima spesa Giunta Regionale**

Anno 2026	Spesa a regime
Spesa personale Giunta stimata 2025	265.360.439,76
Stima spesa incrementale 2025	4.500.000,00
Incremento costi da applicazione CCNL	4.000.000,00
Totale spesa stimata 2026	273.860.439,76
Economie da cessazioni 2025	-3.600.000,00
Stima spesa 2026	270.260.439,76
media Entrate 2020-2022 - ultimi tre rendiconti approvati	3.428.208.160,02
Valore soglia	7,88

Stima spesa Consiglio regionale

Anno 2026	Spesa a regime
Spesa personale Consiglio 2025	21.418.482,05
Economie da cessazioni 2025	-187.868,60
a) Stima spesa 2026	21.230.613,45
media Entrate 2020-2022 - ultimi tre rendiconti approvati	3.428.208.160,02
Valore soglia	0,62

Anno 2027**Stima spesa Giunta Regionale**

Anno 2027	Spesa a regime
Spesa personale Giunta stimata 2026	270.260.439,76
Stima spesa incrementale 2026	0,00
Incremento costi da applicazione CCNL	4.000.000,00
Totale spesa stimata 2027	274.260.439,76
Economie da cessazioni 2026	-3.650.000,00
Stima spesa 2027	270.610.439,76
media Entrate 2020-2022 - ultimi tre rendiconti approvati	3.428.208.160,02
Valore soglia	7,89

Stima spesa Consiglio regionale

Anno 2027	Spesa a regime
Spesa personale stimata 2026	21.230.613,45
Economie da cessazioni 2026	-339.529,97
a) Stima spesa 2027	20.891.083,48
media Entrate 2020-2022 - ultimi tre rendiconti approvati	3.428.208.160,02
Valore soglia	0,61

Condivise

le modalità di calcolo degli spazi finanziari a disposizione per il piano Triennale dei fabbisogni 2025-2027 riportate nella predetta nota della Direzione Generale per le Risorse Umane della Regione Campania, prot. n. 0036129 del 23/01/2025, ove viene indicato il rispetto della soglia massima del DM applicativo dell'art. 33 del DL 34/19.

Accertato che**per il 2025**

Dai dati rappresentati, la somma delle percentuali stimate per Giunta (7,74%) e Consiglio (0,62%) determina un dato congiunto del 8,36%, inferiore al limite del 8,5. Atteso che il periodo temporale per il quale sono state previste le percentuali massime di spesa incrementale indicate all'art. 5 del citato DM 03/09/2019 termina il 2024, l'unico limite presente è quello relativo al rispetto del valore soglia. Pertanto, l'Ente potrebbe programmare nel fabbisogno 2025-2027, una spesa per nuove assunzioni a tempo indeterminato quantificata in €. 4.500.000,00 circa potenzialmente idonea a condurre il rapporto tra spesa di personale e media delle entrate al limite massimo del 8,5%.

Dall'esame delle tabelle sopra indicate si evidenzia che tale ipotesi, nel corso del triennio, risulta sostenibile in quanto non comporta il superamento del valore soglia nel limite massimo del 8,5%.

Si riportano di seguito delle tabelle aggregate da cui emerge il rispetto del limite per il triennio 2025-2027.

Anno 2025	Spesa a regime
Stima spesa Giunta 2025	265.360.439,76
Stima spesa Consiglio 2025	21.418.482,05
Totale spesa Ente	286.778.921,81
Spesa incrementale sostenibile congiunta	4.500.000,00
media Entrate 2020-2022 - ultimi tre rendiconti approvati	3.428.208.160,02
Valore soglia	8,50

Anno 2026	Spesa a regime
Stima spesa Giunta 2026	265.760.439,76
Stima spesa Consiglio 2026	21.230.613,45
Spesa incrementale sostenibile congiunta	4.500.000,00
media Entrate 2020-2022 - ultimi tre rendiconti approvati	3.428.208.160,02
Valore soglia	8,50

Anno 2027	Spesa a regime
Stima spesa Giunta 2027	266.110.439,76
Stima spesa Consiglio 2027	20.891.083,48
Spesa incrementale sostenibile congiunta	4.500.000,00
media Entrate 2020-2022 - ultimi tre rendiconti approvati	3.428.208.160,02
Valore soglia	8,50

Valutato

l'impatto economico-finanziario della spesa di personale conseguente alle assunzioni effettuate e programmate nel periodo 2025-2027 sugli equilibri di bilancio;

Atteso

che il Collegio non ha ricevuto segnalazioni tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio.

Visti

i risultati d'amministrazione accertati definitivamente negli anni dal 2015 al 2022 nel corso dei quali il risultato disponibile è sempre migliorato, come anche

accertato dalla Giunta regionale nella seduta del 21/06/2022, con la deliberazione n. 316.

Rilevato

che dalla documentazione esaminata e dall'attestazione del Responsabile del Servizio Finanziario e dalle verifiche svolte dall'Organo di Revisione emerge che il bilancio di previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato dal Consiglio Regionale, con legge del 30 dicembre 2024, n. 26, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, presenta l'equilibrio pluriennale.

Verificato

che, nell'esercizio 2023, l'effettivo conseguimento a consuntivo degli equilibri di bilancio è certificato con l'approvazione della DGR DDL n. 315 del 31.05.2023 - Rendiconto della Gestione 2022, parificato in data 08/11/2023.

Tanto premesso

il Collegio dei Revisori della Regione Campania, per le finalità di cui all'art. 33, del D.L.34/2019, convertito nella Legge n. 58 del 28 giugno 2019.

Assevera che

- 1) relativamente al Piano triennale del fabbisogno 2025-2027, in capo alla Regione Campania - Consiglio e Giunta Regionale -, la sostenibilità prescritta dall'art. 4 del D.M. 3 settembre 2019 ed il mantenimento prospettico dell'equilibrio di bilancio in presenza di una spesa incrementale massima per le assunzioni a tempo indeterminato di €. 4.500.000,00 destinate al Fabbisogno di personale 2025-2027 congiunto Consiglio-Giunta;
- 2) l'Organo di Controllo, attesa la variabilità dei dati, in particolare quelli sulle entrate, che determinano il calcolo del valore soglia, approva l'utilizzo della

media delle entrate degli ultimi tre rendiconti approvati 2020-2022, in conformità all'art. 2 del DM 03/09/2019 ed alle indicazioni della magistratura contabile rese nel corso dei giudizi di parifica 2022 e 2023, suggerendo e raccomandando un necessario approccio prudenziale alle politiche assunzionali evidenziando, altresì che, anche laddove l'Ente dovesse rispettare i vincoli di finanza pubblica e abbia a disposizione capacità assunzionali, l'andamento complessivo della gestione del bilancio potrebbe far emergere squilibri derivanti da criticità intervenute, imprevedibili e di natura straordinaria.

Ultimato l'esame della documentazione, il Collegio ha redatto la presente attestazione che, ai sensi dell'art. 72 del D. Lgs n. 118/2011, sarà trasmesso al Presidente della Regione Campania, al Presidente del Consiglio Regionale della Campania, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie della Regione Campania, alla Direzione Generale per le Risorse Umane della Regione Campania, al Segretario Generale del Consiglio Regionale della Campania, alla Direzione Generale Risorse Umane Finanziarie e Strumentali del Consiglio Regionale della Campania, al Direttore Generale della Giunta regionale per le Risorse Umane, dott.ssa Miriam Messina, al Dirigente della UOD 05 dott. Salvatore Di Maio ed alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Campania.

Venezia, 24.01.2025

Il Collegio dei Revisori dei Conti

dott.ssa Michelina Leone – presidente

dott. Nicola Marotta – componente

dott. Alessandro Cioffi – componente